

CASE PIE = UFFICIO DELLA SICURTÀ'

=====

Le origini delle Case Pie possono essere rintracciate nella colletta aperta il 14 gennaio 1680 fra gli abitanti di Livorno e i mercanti forestieri per creare un ricovero per i poveri che affollavano la Città. Tale primo tentativo non deve aver raggiunto lo scopo propostosi, in quanto, due anni più tardi, venne aperta una nuova colletta avente lo stesso fine, sotto gli auspici del marchese Marco Alessandro del Borro, governatore di Livorno, che riuscì ad ottenere dal granduca Cosimè III la concessione di due stabili, nella Venezia Nuova, spettante ai Ceppi di Prato l'uno, di proprietà privata l'altra; destinati ad accogliere separatamente i maschi e le femmine. Il primo finanziamento della nuova istituzione detta la "Pia Casa dei poveri mendicanti" venne assicurato da una contribuzione granducale e dalle offerte dei privati. Tale opera pia ebbe sin dall'inizio un suo particolare statuto e venne retta da tre governatori, divenuti successivamente dodici, di nomina granducale. Tra essi erano estratti a sorte un presidente e due consiglieri, uno dei quali diveniva, a sua volta, scaduti due mesi, presidente, mentre si procedeva alla elezione di un nuovo consigliere. Nel 1684, data l'affluenza dei ricoverati, i locali furono ampliati e rinnovati.

Il finanziamento della Pia Casa venne assicurato a mezzo del Bando del 16 marzo 1685, con cui il granduca, dietro l'interessamento del marchese del Borro, disponeva che le scritte di assicurazione, stipulate in Livorno, venissero registrate e che, all'atto della registrazione i sensali versassero alla Pia Casa la metà delle senserie e i contraenti il mezzo per mille sulle somme assicurate. Tale finanziamento, perfezionato con successivo Bando del 18 aprile 1686, fu assicurato anche dalla beneficenza privata, in modo che, in breve tempo, la Pia Casa potè possedere un considerevole patrimonio.

Non è questa la sede di seguire le vicende storiche del pio

Istituto, che subì una prima trasformazione con le Costituzioni del 1765, divenendo un istituto femminile, accanto al quale sorse, per iniziativa del governatore Carlo Ginori, una casa di ricovero per gli orfani maschi, inaugurata il 1 gennaio 1757. Pur essendo riunite le due opere pie ebbero un'amministrazione separata sino all'epoca francese. Nel Rifugio fu nel 1763 e, più stabilmente nel 1797, istituita una scuola nautica. La Casa Pia, denominata ormai "Casa Pia delle povere fanciulle mendicanti di Livorno" subì una successiva trasformazione, quando con decreto del Prefetto del Mediterraneo del 23 gennaio 1809, la sua amministrazione venne riunita a quella degli ospedali di S. Antonio e della Misericordia e posta sotto le dipendenze della Commissione degli Ospizi Civili, composta del maire, del vescovo e di cinque cittadini di nomina prefettizia, pur restando distinte in amministrazione degli "Spedali degli Infermi" e amministrazione delle "Due Casa di Carità". Avvenuta nel 1814, la restaurazione granducale, vennero ripristinate le antiche Costituzioni del 1765 e la Casa Pia venne posta sotto la tutela governativa a partire dal 1820.

Le vecchie Costituzioni subirono un'ulteriore riforma nel 1837, dando maggiore autorità a tutti i governatori e diminuendo quella del Provveditore. Finalmente con l'annessione della Toscana al Regno d'Italia, a seguito della nuova Legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, venne approvato con Decreto Reale del 13 marzo 1867, un nuovo statuto e la Pia Casa assunse la denominazione di "Case Pie delle povere Mendicanti e del Refugio".

o
o o

Come è stato precedentemente accennato, il maggior cespite di entrata delle Casa Pie era costituito dalla metà delle senserie sopra i contratti di assicurazione, a carico dei mezzanai e sensali della Città. Per assicurarne l'esazione venne istituito l'Ufficio della Sicurtà, nome con cui allora si indicava l'assicurazione, con speciale riguardo a quella marittima. Gli "atti di

sicurtà" dovevano essere compilati sopra dei fogli contrassegnati e annotati dipoi in appositi registri. Detti fogli erano consegnati dal deputato della Sicurtà ai sensali e ai mezzani e da questi venivano restituiti all'Ufficio, che procedeva alla registrazione dei contratti ed alla relativa tassa. Ogni settimana il deputato era obbligato ad ispezionare le "sicurtà" stipulate dai mezzani, anche se le scritturazioni erano state solo iniziate e non portate a termine. Nei registri venivano, inoltre, annotate le riscossioni. La mancanza della registrazione infirmava di nullità i contratti.

La tassa del mezzo per mille, attuata a partire dal 1686 a favore delle Case pie, e a carico degli assicurati, veniva commisurata in base al valore della merce assicurata. Tale tassa era applicabile anche nei confronti di chi, pur non facendo professione di sensale, stipulasse tra due contraenti, atti di sicurtà.

Con Editto del 21 novembre 1758, l'imperatore Francesco I, mentre regolava l'esercizio della professione di sensale e di mezzano e stabiliva le relative tariffe, imponeva, a favore della Case Pie un'altra tassa di un quarto di pezza per ogni cento pezze assicurate, quando l'assicurazione fosse del due per cento o lo superasse, e di unottavo di pezza, se fosse inferiore a tale percentuale. Tale nuova tassa era a carico dei mezzani, mentre a carico degli assicurati veniva confermata quella del mezzo per millà. Abolite durante il periodo francese tali due tassazioni e sostituite con le tasse patenti, vennero ripristinate dal restaurato governo granducale con Legge del 23 maggio 1814. La riscossione da parte delle Case Pie continuò sino al 1862, quando con Legge del 21 aprile di tale anno, venne imposta, a favore dello Stato, una tassa proporzionale sopra le assicurazioni e venne ordinato che le scritte di sicurtà venissero registrate, entro tre giorni dalla loro stipulazione, presso l'Ufficio del Registro. Le Case Pie furono così private del provento della tassa del mezzo per mille, per cui vennero, ratealmente, indennizzate in base alla nota del 6 aprile 1863 del Ministero delle

Finanze. Con la stessa nota il Ministero suddetto avvertiva che lo Stato non intendeva menomare i diritti delle Case Pie nei confronti dei sensali. Questi, però, cercarono, più volte, di esimersi da tale pagamento, invocando la nuova Legislazione del Regno d'Italia, e specialmente la citata Legge del 21 aprile 1862, quella del 14 luglio 1864 sull'imposta di ricchezza mobile, le disposizioni del nuovo Codice di Commercio, le norme transitorie per la sua attuazione, il R.D. 23 dicembre 1865 regolante la professione di mediatores e, perfino, lo Statuto del Regno. Le pretese dei sensali livornesi vennero, però, respinte con sentenza del 13 agosto 1869 del Tribunale Civile e Correzionale di Livorno, con decisione del 21 giugno 1871 della Corte di Appello di Lucca e con successive sentenze del 7 giugno 1873, del 24 febbraio 1874 e 4 febbraio 1875 rispettivamente emanate dal Tribunale di Livorno, e dalle Corti di Appello di Lucca e di Firenze, e affermantì essere tutt'ora in vigore la tassa imposta con Bando del 16 marzo 1685 a favore delle Case Pie di Livorno.

Tali sentenze favorevoli servirono solo a far sì che i sensali, per eludere il pagamento dell'antica tassa, si trasformassero in agenti di compagnie assicuratrici, la maggior parte straniere, e che avevano il doppio carattere di mediatore e di rappresentante di una delle parti contraenti.

A seguito di tale trasformazione si potè sostenere che il contratto di assicurazione era concluso senza la partecipazione del sensale e mancava così la materia imponibile: la senseria. La giurisprudenza dapprima contraria, sentenziò, successivamente in favore degli agenti degli enti assicuratori (sentenza del 7 giugno 1875 della Corte di Cassazione, e del 2 novembre dello stesso anno della Corte d'Appello di Firenze).

Per tali ragioni i proventi della tassa sui sensali che nel 1795 avevano raggiunto un gettito di 226.305 lire toscane, furono, nel 1880 di lire 818.33.

o
o . o

L'archivio dell'Ufficio di Sicurezza venne versato all'archivio

storico cittadino dall'Amministrazione delle Case Pie delle Povere Mendicanti e del Refugio, mentre l'archivio vero e proprio dell'Opera Pia rimaneva presso questa. Mancano le registrazioni posteriori al Bando di Cosimo III, ma anteriori all'Editto dell'imperatore Francesco I che, molto, probabilmente, andarono perdute. I registri posteriori al 1862 vennero tenuti direttamente dall'amministrazione delle Case Pie, essendo venuto a cessare l'Ufficio della Sicurezza.

Tale materiale, che era stato ordinato nel periodo in cui si trovava presso l'archivio storico cittadino; passato successivamente all'Archivio di Stato, al momento della sistemazione del materiale sfollato per ragioni belliche, venne confuso con la serie delle decisioni dei Consoli del Mare. Solo alcuni registri però, erano stati schedati e molto saltuariamente. Mentre la prima serie presenta una certa continuità, le altre risultano incomplete.

Livorno, marzo 1958

Dott. Giulio Prunai

SCRITTE DI SICURTÀ

Si tratta della registrazione dei contratti di assicurazione stipulati dai sensali livornesi e della quota che veniva assegnata alle Case Pie.

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
1.	I	<u>Registro delle Scrit- te di Sicurtà a favo- re delle Case Pie</u>	1763, genn. 1; agosto 31
2.	II	<u>Id. o. s.</u>	1763, sett. 1; 1764, apr. 30
3.	III	<u>Id. c. s.</u>	1764, magg. 1; 1765, genn. 31
4.	IV	<u>Id. o. s.</u>	1765, febb. 1; novembre 30
5.	V	<u>Id. c. s.</u>	1765, dic. 1; 1766, sett. 30
6.	VI	<u>Id. c. s.</u>	1766, ott. 1; 1767, giug. 30
7.	VII	<u>Id. o. s.</u>	1767, lug. 1; 1768, ag. 31
8.	VIII	<u>Id. c. s.</u>	1768, sett. 1; 1769, sett. 30
9.	IX	<u>Id. c. s.</u>	1769, ott. 1; 1770, ott. 31
10.	X	<u>Id. c. s.</u>	1770, nov. 1; 1771, nov. 30
11.	XI	<u>Id. c. s.</u>	1771, dic. 1; 1772, sett. 30
12.	XII	<u>Id. c. s.</u>	1772, ott. 1; 1773, giug. 30
13.	XIII	<u>Id. c. s.</u>	1773, lug. 1; 1774, giugno 30
14.	XIV	<u>Id. o. s.</u>	1774, lug. 1; 1775, apr. 30
15.	XV	<u>Id. c. s.</u>	1775, magg. 1; 1776, mar. 31
16.	XVI	<u>Id. c. s.</u>	1776, apr. 1; 1777, genn. 31
17.	XVII	<u>Id. c. s.</u>	1777, febb. 1; 1777, ott. 31
18.	XVIII	<u>Id. c. s.</u>	1777, nov. 1; 1778, giug. 30
19.	XIX	<u>Id. c. s.</u>	1778, lug. 1; 1778, dic. 31

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date streme
20.	XX	<u>Registro delle Scrit- te di Sicurtà a favo- re della Casa Pia</u>	1779, genn.1; maggio 30
21	XXI	<u>Id.c.s.</u>	1779, giug.1; dicembre 31
22.	XXII	<u>Id.c.s.</u>	1780, genn.1; luglio 31
23?	XXIII	<u>Id.c.s.</u>	1780, ag.1; 1781, genn.31
24.	XXIV	<u>Id.c.s.</u>	1781, febb.1; maggio 30
25.	XXV	<u>Id.c.s.</u>	1781, giug.1; settembre 30
26.	XXVI	<u>Id.c.s.</u>	1781, ott.1; 1782, febb.28
27.	XXVII	<u>Id.c.s.</u>	1782, mar.1; giugno 30
28.	XXVIII	<u>Id.c.s.</u>	1782, lug.1; novembre 30
29.	XXIX	<u>Id.c.s.</u>	1782, dic.1; 1783, magg.30
30.	XXX	<u>Id.c.s.</u>	1783, giug.1; novembre 30
31.	XXXI	<u>Id.c.s.</u>	1783, dic.1; 1784, apr.30
32.	XXXII	<u>Id.c.s.</u>	1784, magg.1; settembre 30
33.	XXXIII	<u>Id.c.s.</u>	1784, ott.1; 1785, genn.31
34.	XXXIV	<u>Id.c.s.</u>	1785, febb.1; giugno 30
35.	XXXV	<u>Id.c.s.</u>	1785, lug. 1; novembre 30
36.	XXXVI	<u>Id.c.s.</u>	1785, dic.1; 1786, apr.30
37.	XXXVII	<u>Id.c.s.</u>	1786, magg.1; settembre 27
38.	XXXVIII	<u>Id.c.s.</u>	1786, ott.1; 1787, febb.28
39.	XXXIX	<u>Id.c.s.</u>	1787, magg.1; luglio 31
40.	XXXX	<u>Id.c.s.</u>	1787, ag.1; dicembre 31
41.	XLI	<u>Id.c.s.</u>	1788, genn.1,; aprile 30
42.	XLII	<u>Id.c.s.</u>	1788, magg.1; agosto 29

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
43.	XLIII	<u>Registri delle Scrit- te di Siourtà a favo- re della Casa Pia</u>	1788, sett.1; dicembre 31
44.	XLIV	<u>Id.c.s.</u>	1789, genn.2; aprile 30
45.	XLV	<u>Id.c.s.</u>	1789, magg.1; agosto 31
46.	XLVI	<u>Id.c.s.</u>	1789, sett.1; dicembre 31
47.	XLVII	<u>Id.c.s.</u>	1790, genn.1; aprile 30
48.	XLVIII	<u>Id.c.s.</u>	1790, magg.1; agosto 31
49.	XLIX	<u>Id.c.s.</u>	1790, sett.1; dicembre 31
50.	L	<u>Id.c.s.</u>	1791, genn.1; aprile 30
51.	LI	<u>Id.c.s.</u>	1791, magg.1; agosto 31
52.	LII	<u>Id.c.s.</u>	1791, sett.1; dicembre 31
53.	LIII	<u>Id.c.s.</u>	1792, genn.1; aprile 30
54.	LIV	<u>Id.c.s.</u>	1792, magg.1; agosto 31
55.	LV	<u>Id.c.s.</u>	1792, sett.1; dicembre 31
56.	LVI	<u>Id.c.s.</u>	1793, genn.1; aprile 30
57.	LVII	<u>Id.c.s.</u>	1793, magg.1; agosto 31
58.	LVIII	<u>Id.c.s.</u>	1793, sett.1; dicembre 31
59.	LIX	<u>Id.c.s.</u>	1794, genn.1; aprile 30
60.	LX	<u>Id.c.s.</u>	1794, magg.1; agosto 31
61.	LXI	<u>Id.c.s.</u>	1794, sett.1; dicembre 31
62.	LXII	<u>Id.c.s.</u>	1795, genn.1; aprile 30
63.	LXIII	<u>Id.c.s.</u>	1795, magg.1; agosto 31
64.	LXIV	<u>Id.c.s.</u>	1795, sett.1; dicembre 31
65.	LXV	<u>Id.c.s.</u>	1796, genn.1; dicembre 31

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
66.	LXVI	<u>Registro delle Scrit- te di Sicurezza a favo- re della Casa Pia ...</u>	1797, genn.1; 1798, dic.31
67.	LXVII	<u>Id.c.s.</u>	1799, genn.1; 1800, dic.31
68.	LXVIII	<u>Id.c.s.</u>	1801, genn.1; 1802, dic.31
69.	LXIX	<u>Id.c.s.</u>	1803, genn.1; 1804, dic.31
70.	LXX	<u>Id.c.s.</u>	1805, genn.1; 1806, dic.31
71.	LXXI	<u>Id.c.s.</u>	1807, genn.1; 1809, apr.30
72.	LXXII	<u>Id.c.s.</u>	1809, magg.1; dicembre 31
73.	LXXIII	<u>Id.c.s.</u>	1810, genn.1; dicembre 31
74.	LXXIV	<u>Id.c.s.</u>	1811, genn.1; 1812, magg.30
75.	LXXV	<u>Id.c.s.</u>	1812, giugno 1; ottobre 30
76.	LXXVI	<u>Id.c.s.</u>	1812, nov.1; 1813, giug.28
77.	LXXVII	<u>Id.c.s.</u>	1813, giug.28; 1814, giug.30
78.	LXXVIII	<u>Id.c.s.</u>	1814, lug.1; dicembre 31
79.	LXXIX	<u>Id.c.s.</u>	1815, genn.1; giugno 30
80.	LXXX	<u>Id.c.s.</u>	1815, lug.1; dicembre 31
81.	LXXXI	<u>Id.c.s.</u>	1816 genn.2; giugno 28
82.	LXXXII	<u>Id.c.s.</u>	1816, lug.1; dice ^{re} bre 31
83.	LXXXIII	<u>Id.c.s.</u>	1817, genn.1; giugno30
84.	LXXXIV	<u>Id.c.s.</u>	1817, lug.1; dicembre 31
85.	LXXXV	<u>Id.c.s.</u>	1818, genn.2; giug.30
86.	LXXXVI	<u>Id.c.s.</u>	1818, lug.1; dicembre 31
87.	LXXXVII	<u>Id.c.s.</u>	1819, genn.2; giug. 30
88.	LXXXVIII	<u>Id.c.s.</u>	1819, lug.2; dicembre 31

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
89.	LXXXIX	<u>Registro delle Scrit- te di Sicurezza a favo- re della Casa Pia</u>	1820, genn. 3; giugno 30
90.	XC	<u>Id. c. s.</u>	1820, lug. 1; dicembre 31
91.	XCI	<u>Id. c. s.</u>	1821, genn. 2; lug. 31
92.	XCII	<u>Id. c. s.</u>	1821, agosto 1; dic. 31
93.	XCIII	<u>Id. c. s.</u>	1822, genn. 2; giugno 30
94.	XCIV	<u>Id. c. s.</u>	1822, lug. 1; dicembre 31
95.	XCV	<u>Id. c. s.</u>	1823, genn. 2; giugno 30
96.	XCVI	<u>Id. c. s.</u>	1823, lug. 1; dicembre 31
97.	XCVII	<u>Id. c. s.</u>	1824, genn. 1; giugno 30
98.	XCVIII	<u>Id. c. s.</u>	1824, lug. 1; dicembre 31
99.	C	<u>Id. c. s.</u>	1825, genn. 1; giugno 30
100.	C	<u>Id. c. s.</u>	1825, lug. 1; dicem. 31
101.	CI	<u>Id. c. s.</u>	1826, genn. 2; giugno 30
102.	CII	<u>Id. c. s.</u>	1826, lug. 1; dicembre 31
103.	CIII	<u>Id. c. s.</u>	1827, genn. 1; giug. 30
104.	CIV	<u>Id. c. s.</u>	1827, lug. 1; dic. 31
105.	CV	<u>Id. c. s.</u>	1828, genn. 1; giugno 30
106.	CVI	<u>Id. c. s.</u>	1828, lug. 1; dic. 31
107.	CVII	<u>Id. c. s.</u>	1829, genn. 1; giugno 30
108.	CVIII	<u>Id. c. s.</u>	1829, lug. 1; dicembre 30
109.	CIX	<u>Id. c. s.</u>	1830, genn. 1; giugno 30
110.	CX	<u>Id. c. s.</u>	1830, lug. 1; dicembre 31

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
111.	CXI	<u>Registro delle Scritte di Sicurtà a favore della Casa Pia</u>	1831, genn. 3; giugno 30
112.	CXII	<u>Id. c. s.</u>	1831, lug. 1; dicembre 31
113.	CXIII	<u>Id. c. s.</u>	1832, genn. 4; giugno 30
114.	CXIV	<u>Id. c. s.</u>	1832, lug. 1; dicembre 31
115.	CXV	<u>Id. c. s.</u>	1833, genn. 3; giugno 30
116.	CXVI	<u>Id. c. s.</u>	1833, lug. 1; dic. 31
117.	CXVII	<u>Id. c. s.</u>	1834, genn. 1; giugno 30
118.	CXVIII	<u>Id. c. s.</u>	1834, lug. 1; dicembre 31
119.	CXIX	<u>Id. c. s.</u>	1835, genn. 1; lug. 30
120.	CXX	<u>Id. c. s.</u>	1835, lug. 1; dic. 31
121.	CXXI	<u>Id. c. s.</u>	1836, genn. 1; giugno 30
122.	CXXII	<u>Id. c. s.</u>	1836, lug. 1; dicembre 31
123.	CXXIII	<u>Id. c. s.</u>	1837, genn. 1; giugno 30
124.	CXXIV	<u>Id. c. s.</u>	1837, lug. 1; dicembre 31
125.	CXXV	<u>Id. c. s.</u>	1838, genn. 1; dicembre 31
126.	CXXVI	<u>Id. c. s.</u>	1839, genn. 1; dicembre 31
127.	CXXVII	<u>Id. c. s.</u>	1840, genn. 1; dicembre 31
128.	CXXVIII	<u>Id. c. s.</u>	1841, genn. 1; dicembre 31
129.	CXXIX	<u>Id. c. s.</u>	1842, genn. 1; dicembre 31
130.	CXXX	<u>Id. c. s.</u>	1843, genn. 1; dicembre 31
131.	CXXXI	<u>Id. c. s.</u>	1844, genn. 1; dic. 31
132.	CXXXII	<u>Id. c. s.</u>	1845, genn. 1; dic. 31
133.	CXXXIII	<u>Id. c. s.</u>	1846, genn. 1; dic. 31

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
134.	CXXXIV	<u>Registro delle Scrit- te di Sicurtà a favo- re della Casa Pia</u>	1847, genn.1; dic.31
135.	CXXXV	<u>Id.c.s.</u>	1848, genn.1; dic.31
136.	CXXXVI	<u>Id.c.s.</u>	1849, genn.1; dic.31
137.	CXXXVII	<u>Id.c.s.</u>	1850, genn.1; dic.31
138.	CXXXVIII	<u>Id.c.s.</u>	1851, Genn.1; dicembre 31
139.	CXXXIX	<u>Id.c.s.</u>	1852, genn.1; dic.31
140.	CXL	<u>Id.c.s.</u>	1853, genn.1; dic.31
141.	CXLI	<u>Id.c.s.</u>	1854, genn.1; dic.31
142.	CXLII	<u>Id.c.s.</u>	1855, genn.1; dic.31
143.	CXLIII	<u>Id.c.s.</u>	1856, genn.1; dic.31
144.	CXLIV	<u>Id.c.s.</u>	1857, genn.1; dic.31
145.	CXLV	<u>Id.c.s.</u>	1858, genn.1; dic.31
146.	CXLVI	<u>Id.c.s.</u>	1859, genn.1; dic.31
147.	CXLVII	<u>Id.c.s.</u>	1860, genn.1; dic.31
148.	CXLVIII	<u>Id.c.s.</u>	1861, genn.1; dic.31

RISCONTRO DELLE SICURTÀ E
DELLE POLIZZE

Si tratta di una serie di registri, non completa, in cui venivano segnati i contratti di assicurazione e le relative polizze, con l'indicazione della quota assegnata alla Casa Pia; servivano di riscontro ai deputati incaricati di vigilare che la pia istituzione non venisse defraudata dai contraenti.

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
149.	21	<u>Riscontro di polizze</u>	1729, febb. 1; 1732, nov. 24
150.	22	<u>Id. c. s.</u>	1732, dic. 1; 1735, giug. 27
151.	23	<u>Id. c. s.</u>	1735, giug. 28; 1738, magg. 28
152.	24	<u>Id. c. s.</u>	1738, giug. 2; 1740, dic. 31
153.	25.	<u>Id. c. s.</u>	1740, nov. 2; 1742, lug. 31
154.	26.	<u>Id. c. s.</u>	1742, agosto 1; 1744, apr. 30
155.	27.	<u>Id. c. s.</u>	1744, magg. 2; 1745, sett. 30
156.	28.	<u>Id. c. s.</u>	1745, ott. 2; 1746, nov. 29
157.	37	<u>Id. c. s.</u>	1756, apr. 1; 1758, mar. 3
158.	38	<u>Id. c. s.</u>	1758, apr. 1; 1759, dic. 31
159.	40	<u>Id. c. s.</u>	1761, nov. 2; 1762, dic. 31

CONSEGNE DELLE POLIZZE

Si tratta di una serie di bastardelli dove sono registrate le consegne delle polizze e la loro bollatura, al momento delle denunce degli atti di sicurtà.

N° ord.	N° antico	Contenute dei registri	Date estreme
160.	1	<u>Consegne delle polizze,</u> <u>bollo</u>	1837,giug.1; 1841,ott.31
161.	2	<u>Id.c.s.</u>	1841,nov.1; 1844,dic.31
162.	3	<u>Id.c.s.</u>	1845,genn.1; 1848,dic.31
163.	4	<u>Id.c.s.</u>	148,dic.....; 1853,dic.....
164.	5	<u>Id.c.s.</u>	1854,febb...;1859,dic.31
165.	6	<u>Id.c.s.</u>	1860,febb...;1862,febb.....

CONTI CORRENTI

N° ord.	N° antico	Contenuto dei registri	Date estreme
166.	1	<u>Conti correnti</u>	1837, giug. 1; 1839, lug. 31
167.	2	<u>Id. c. s.</u>	1839, ag. 1; 1841, ag. 31
168.	3	<u>Id. c. s.</u>	1841, sett. 1; 1842, magg. 31
169.	5	<u>Id. c. s.</u>	1843, apr. 1; dicembre 31
170.	6	<u>Id. c. s.</u>	1844, genn. 3; dicembre 30
171.	7	<u>Id. c. s.</u>	1845, genn. 1; dicembre 31
172.	8	<u>Id. c. s.</u>	1846, genn. 3; dicembre 30
173.	=	<u>Id. c. s.</u>	1847, genn. 1; dicembre 31
174.	9	<u>Id. c. s.</u>	1848, genn. 1; dicembre 31
175.	10	<u>Id. c. s.</u>	1849, genn. 1; dicembre 31
176.	11	<u>Id. c. s.</u>	1850, genn. 1; dicembre 31
177.	12	<u>Id. c. s.</u>	1851, genn. 1; dicembre 31
178.	13	<u>Id. c. s.</u>	1852, genn. 1; dicembre 31
179.	14.	<u>Id. c. s.</u>	1853, genn. 1; dicembre 31
180.	15	<u>Id. c. s.</u>	1854, genn. 1; dicembre 31
181.	16	<u>Id. c. s.</u>	1855, genn. 1; dicembre 31
182.	17	<u>Id. c. s.</u>	1856, genn. 1; dicembre 31
183.	18	<u>Id. c. s.</u>	1857, genn. 1; dicembre 31
184.	19	<u>Id. c. s.</u>	1858, genn. 1; dicembre 31
185.	20	<u>Id. c. s.</u>	1859, genn. 1; dicembre 31
186.	21.	<u>Id. c. s.</u>	1860, genn. 1; dicembre 31
187.	22	<u>Id. c. s.</u>	1861, genn. 1; dicembre 31
188.	23	<u>Id. c. s.</u>	1861
189.	24	<u>Id. c. s.</u>	1862